

# REGGIO: AL RHEGIUM JULII STASERA "KYIV" DELLA SCRITTRICE ELENA KOSTIUKOVITCH

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO DEI CALABRESI NEL MONDO <https://calabria.live/>

# CALABRIA LIVE

Fondato e diretto da SANTO STRATI

ANNO IX - N. 208 - LUNEDÌ 28 LUGLIO 2025 [calabria.live.news@gmail.com](mailto:calabria.live.news@gmail.com)



## LA CALABRIA BRUCIA APPELLO ALLA RESPONSABILITÀ



SAN FERDINANDO  
UNA STRAORDINARIA CAMPAGNA  
PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE

INDICAZIONI DAL FOCUS DI SCILLA DELLA FONDAZIONE MAGNA GRECIA

# INVECCHIAMENTO E LONGEVITÀ LA VERA LEVA DELLO SVILUPPO

di ANTONIETTA MARIA STRATI

ROTARY CLUB ROCCELLA JONICA  
DOMENICO LUPIS NUOVO PRESIDENTE

OGGI A ORIOLO  
COLORI E PROFUMI DELLA SIBARITIDE

IL NOSTRO ESCLUSIVO DOMENICALE  
LEGGE E UGUALE PER TUTTI



EX TIROCINANTI ISTRUZIONE  
FRANCESCO CANNIZZARO (FI):  
PROROGATI I CONTRATTI



MEDICINA DI BASE  
LE PROPOSTE UIL  
PER I POSTI VACANTI

REGGIO, DA DOMANI  
TORNANO I TESORI  
DEL MEDITERANEO



IPSE DIXIT



MONS. FRANCESCO SAVINO Vescovo di Cassano allo Ionio e Vicepresidente CEI

Come Vescovo della Chiesa calabrese non posso tacere. Il Sud continua a bruciare fumo nero di dolore, quel triste brusio di alberi che cadono in maniera profondamente ignobile. Cassano allo Ionio brucia, la Calabria è in fiamme – anche il Santuario della Madonna della Catena, simbolo di fede e speranza, è oggi minacciato dalle fiamme. Non un semplice edificio, ma un luogo dell'anima per un intero popolo. E non si tratta soltanto di incuria, di sentieri non ripuliti, di vegetazione abbandonata. No, basta più parlare di "cattiva manutenzione" o di fatalità. Queste sono

narrazioni comode che mascherano la verità. Dio non gioca coi fiammiferi: la fatalità è una menzogna conveniente. Dietro il fumo si nasconde il volto oscuro, codardo e arrogante del potere criminale. Ci sono mani che appiccano incendi non per ignoranza, ma per calcolo vile e ragionato. Mani appartenenti a organizzazioni mafiose che, in combutta con imprenditori senza scrupoli – spesso provenienti da altre regioni del Paese – usano il Sud come discarica a cielo aperto. I roghi non sono incidenti. Sono strumenti di una guerra silenziosa e infame contro la natura e contro le comunità»



FOCUS

## IL FOCUS DI SUD E FUTURI DELLA FONDAZIONE MAGNA GRECIA HA POSTO L'ACCENTO SU COME I NUOVI MODELLI DI SILVER ECONOMY POSSONO RIDISEGNARE IL PATTO TRA GENERAZIONI

# Dall'invecchiamento alla longevità come leva di sviluppo per il Sud

di ANTONIETTA MARIA STRATI

Come aiutiamo i giovani a fare famiglia" e "come trasformare l'invecchiamento della popolazione da un onere percepito a una leva positiva per il Paese, stimolando la 'silver economy' e creando nuove opportunità economiche e sociali a beneficio di tutte le generazioni? L'Italia, d'altronde, è un laboratorio globale per l'invecchiamento, con sfide uniche legate allo spopolamento dei territori e alla necessità di ripensare il welfare. Nel nostro Paese si fanno sempre meno figli, per una serie di fattori interconnessi tra loro; e il Mezzogiorno, da questo punto di vista, vive la più grande fragilità. È fondamentale, quindi, capire come gestire un fenomeno ormai in divenire e cambiare la narrativa ponendosi domande diverse. Le "risposte", se così le vogliamo chiamare, le hanno suggerite gli esperti, gli economisti, gli specialisti del terzo settore, mondo sanitario, ma anche esponenti del mondo culturale e digitale che si sono confrontati al secondo Focus Sud e Futuri, organizzato dalla Fondazione Magna Grecia a Scilla. Una due giorni iniziata col dibattito "Generazioni in mutamento", in cui si è cercato di capire come l'innovazione, in particolare la salute digitale e l'in-



telligenza artificiale, possano garantire una "longevità in salute". «La sfida della denatalità e quindi le politiche per la longevità chiedono grande innovazione e creatività, ma si fondono anche sul rinnovamento di un patto di solidarietà intergenerazionale. In questo, i territori sono ovviamente al centro, e quelli del nostro Mezzogiorno, che si contraddistinguono per una particolare forza e solidità delle reti informali, lo sono ancora di più», ha commentato, aprendo i lavori, Fiammetta Pilozzi, responsabile del Centro di Ricerca di Fondazione Magna Grecia. Come "sfruttare questa positività?" Lo spunto viene da Fabio Miraglia, imprenditore e presidente Giomi Rsa: «possiamo usare un milione di metri quadri di borghi che le persone stanno abbandonando per creare veri e

propri villaggi, sul modello anglosassone».

Luoghi che possono essere incubatori di modelli di silver economy unici in grado di attrarre anziani di tutto il Paese. «Un sistema – ha aggiunto – che non sia basato solo sul volontariato e che sia in grado di creare anche occupazione, grazie anche alla rivoluzione del digitale». Il risultato sarebbe 'esplosivo' con conseguenze a cascata: porterebbe una riqualificazione dei territori e soprattutto il consolidarsi della domiciliazione dei servizi, in spazi abitativi personalizzati, monitorati dal digitale e sostenibili economicamente. L'idea è configurare nuovi modelli dell'abitare in cui unire le dimensioni della condivisione a quello della preservazione della

&gt;&gt;&gt;

segue dalla pagina precedente

• AMS

privacy e della personalizzazione degli spazi, il tutto in luoghi densi di storia e di bellezza. Guardando così ai bisogni della persona che, spesso, nelle strutture RSA si perde. «La tecnologia, inoltre, aiuterebbe ad avvicinare figli e nipoti: nuovi care giver nati con la tecnologia, e in grado di assumere il ruolo di veri e propri alfabetizzatori», ha concluso Miraglia.

Un approccio condito visto da Rocco Mammoliti, responsabile Sicurezza informati-

ca di Poste italiane che ha raccontato come le Poste non abbiano abbandonato nessun borgo «perché crediamo sia nel mondo fisico che nel mondo digitale, che però vanno connessi». Tanto che Poste italiane ha avviato un progetto – Police – che porta dentro l'ufficio postale la garanzia di avere, oltre a quelli già inclusi, l'erogazione di tutti i servizi della Pubblica amministrazione compresi quelli legati al sistema sanitario, «creando, così, un unico punto di accentramento di prenotazione e consegna dei referti, per esempio. L'ufficio postale resta quindi vivo e integrato, sede di una rete di relazioni di cui gli anziani hanno bisogno».

In Italia, 14 milioni di persone oggi sono over 65, il 24% della popolazione totale. E il trend è in crescita. Con esso aumenteranno anche i problemi di salute correlati all'invecchiamento. Non solo, dobbiamo considerare che oggi di questi over 65, il 42% vive in cop-

pia senza figli, il 31% è solo e un esiguo 13% vive con i figli. Più del 70% del totale quindi è rappresentato da anziani soli. Come aiutarli allora nella loro reale esigenze di



salute? Una delle soluzioni viene proposta da Pietro Rossi, cardiologo, co-founder di Policardio una startup che produce il primo device patch in grado di fare ECG e holter a casa con la qualità ospedaliera: «abbiamo pensato ad una piattaforma che monitora, analizza dati e mette in comunicazione in modo automatico l'anziano e il medico. E, nel caso di necessità, contatti il figlio o chi per lui». Un sistema totalmente automatizzato, interconnesso e attento alla parte sanitaria ma anche a quella psicologica. «Abbiamo previsto infatti la possibilità di avere consulti veloci e sempre disponibili, superando il problema che il medico non risponda al telefono con il conseguente senso di abbandono nell'anziano».

Ma la digitalizzazione può cambiare l'assistenza sanitaria e andare verso la silver economy anche nel sistema assicurativo e finanziario, «che sta ripensando prodotti e servizi centrati sempre

più sulla prevenzione, con app per i vari monitoraggi, e incentivi economici per chi aderisce a stili di vita sani. Va promossa una trasformazione assicurativa che finanzi, per esempio, l'assistenza domiciliare continuativa e la gestione dei farmaci. Insieme ad una educazione finanziaria per una longevità consapevole tramite l'erogazione di corsi per over 60 su come gestire patrimoni, pensioni e tecnologie per una connessione diretta con i servizi sociali», ha detto Alberto Polverino,

Direttivo cluster C.H.I.C.O.

«Non va dimenticato che qualsiasi processo di sviluppo sostenibile deve essere equo, in particolare in un'ottica di genere, e ancor di più se si parla di silver economy». Le donne sono più longeve degli uomini, ma sono anche quelle che soffrono maggiormente il rischio di trovarsi in condizione di fragilità, soprattutto sotto il profilo economico. Il monito, che arriva dalla voce autorevole e appassionata di Rossana Oliva De Conciliis, Presidente onoraria della Rete per la Parità, ha l'obiettivo di sensibilizzare politica, mondo economico e società a puntare su misure che pongano al centro il principio di garantire parità di diritti e opportunità, anche in età anziana, e anche nei processi di progettazione di politiche di sviluppo di prodotti e servizi che guardino a un pubblico "silver". L'intera due giorni ha preso spunto



segue dalla pagina precedente

• AMS

to da una ricerca promossa da Fondazione Magna Grecia e curata dai sociologi Emiliana Mangone e Giuseppe Masullo, che ha mostrato come, fra le varie preoccupazioni che "bloccano" i giovani nello sviluppare la propensione alla genitorialità, vi sia il timore «di perdere occasioni, non solo professionali, ma di vita e culturali».

Il patrimonio culturale, del resto, è uno strumento potentissimo attraverso cui generare identità, ma anche apprendimento, sviluppare categorie di interpretazione della realtà, e quindi imparare anche la cittadinanza. Da qui la necessità che il nostro patrimonio culturale sia "family friendly", fruibile da genitori e figli.

«Pensiamo ai bambini – ha detto

Francesco Pisani, professore di Neuropsichiatria infantile, Dipartimento di Neuroscienze umane della Sapienza di Roma – a quanto in loro la cultura, come la visita in un museo o di un sito archeologico, stimoli la meraviglia che a sua volta spinge alla voglia di conoscere. Le neuroscienze ci dicono che in un museo il bimbo impara a guardare, a interpretare, anche a stare fermo. E la stessa cosa vale per i genitori. Dobbiamo tenere presente che anche solo una singola esperienza culturale è fondamentale per essere educati al bello».

Daniele Carnovale è Ceo e fonda-

tore di Guides4You, stratusp che nasce sul territorio calabrese: un esempio di come i temi dell'accessibilità, del "design for all", della necessità di rendere i beni del nostro patrimonio "per tutti", a volte sia una necessità che nasce dal mercato in modo potente.

«Avevamo pensato ad un dispositivo che servisse per 'leggere' le opere e le strutture museali. Spinti



NINO FOTI, PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE MAGNA GRECIA

dalla richiesta di mercato, ad oggi abbiamo funzioni per non vedenti e ipovedenti, per bambini ancora piccoli».

Non da meno l'esperienza della "Fondazione Medicina a misura di donna" che ha creato forse lo strumento più simbolico che sia stato ideato in Italia per costruire un patto inscindibile fra i nuovi nati, le famiglie, e il patrimonio culturale: un passaporto della cultura. «L'idea ci è venuta partendo dalla consapevolezza che la cultura aiuta a vivere di più e soprattutto meglio, come dimostrano anche numerosi studi», ha

detto Chiara Benedetto, presidente della Fondazione.

«Il passaporto è stato tradotto in diverse lingue, viene dato alle mamme che hanno appena partorito ed è dedicato al nuovo nato e alle mamme al terzo mese di gravidanza. Offre la possibilità a tutto il nucleo familiare di visitare gratuitamente i 48 musei della rete piemontese ed è diffuso in tutti i presidi ospedalieri dell'area metropolitana di Torino». Nel 2024 sono stati scaricati dal sito 15mila passaporti e la best practice oggi è stata adottata anche a Brescia, Pavia e Val Canonica

«Affrontare oggi la denatalità – ha concluso Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia – significa ripensare l'intero sistema Paese alla luce dell'invecchiamento, delle nuove insicurezze sociali e del bisogno di dare ai giovani un futuro desiderabile. Con questa iniziativa, pertanto, vogliamo rimettere al centro le persone, i territori e le connessioni tra le generazioni. La genitorialità si sostiene con politiche abilitanti, e il calo demografico si affronta anche guardando al nostro Mezzogiorno come a una piattaforma di sperimentazione per uno sviluppo inclusivo».

«Parlare di cultura inclusiva, significa anche capire che il nostro patrimonio – ha sottolineato – è il più potente strumento di legame intergenerazionale. Ogni museo o sito storico va reso davvero fruibile per famiglie, anziani e bambini, è così che si diventa realmente attrattivi e si costruiscono fiducia nel futuro e coesione tra generazioni. La Fondazione Magna Grecia lavora perché Sud e futuro non siano più due parole in contrasto, ma una sola visione condivisa». ●

# Le proposte della Uil per coprire i posti vacanti nella medicina di base

**L**a Uil e Uilfpl Calabria hanno avanzato delle proposte per coprire i posti vacanti nella medicina di base e nelle postazioni di guardia medica. Proposte che arrivano poiché nella sanità calabrese persistono ancora molte criticità, e non basta il piano straordinario per l'elisoccorso notturno, promosso dalla Regione Calabria, realizzato dal Dipartimento di Emergenza urgenza e che prevede 26 postazioni di atterraggio H 24. Ci sono «problematiche necessitano soluzioni immediate perché incidono fortemente sull'esigenza di cura

dei cittadini», hanno sottolineato Mariaelena Senese, Segretario generale Uil Calabria e Walter Bloise, Segretario Generale Uilfpl Calabria, ricordando come «in alcuni centri calabresi, ad esempio, il servizio di guardia medica è stato sospeso con enormi disagi soprattutto per le persone fragili o anziane».

«Secondo l'ultimo rapporto della Federazione italiana dei medici di medicina generale – hanno ricordato – in Calabria 2 cittadini su 5 non hanno accesso regolare a una guardia medica o a un medico di base nei comuni montani e nelle zone rurali. Un dato che mette in evidenza l'urgenza di agire con soluzioni concrete per colmare questi vuoti».

Uil Calabria e Uilfpl Calabria da tempo chiedono alla Regione un

bando straordinario rivolto ai neo-laureati in Medicina, abilitati alla pratica sanitaria non specialistica, al fine di poter effettuare delle sostituzioni.

due specializzandi per garantire condizioni di maggiore sicurezza. «I neo-laureati, con il loro ingresso nel sistema sanitario regionale – hanno aggiunto – rappresenterebbero una "boccata d'ossigeno" per il settore e consentirebbero di fornire servizi sanitari essenziali alle fasce più deboli della popolazione, come gli anziani e i residenti nelle aree interne. Tuttavia, questa misura d'urgenza deve essere accompagnata da un percorso più ampio e strutturato di riforma del Servizio sanitario. Non è

più procrastinabile

il potenziamento delle misure di welfare aziendale per il personale che opera in Sanità».

«È necessaria – hanno evidenziato – una maggiore tempestività nella sottoscrizione dei contratti decentrati integrativi e nell'erogazione delle risorse economiche. Bisogna prevedere maggiori risorse per il personale che opera in servizi svantaggiati (ad esempio il pronto soccorso)».

«Occorre una programmazione coraggiosa, che parta dal coinvolgimento delle giovani generazioni di medici e passi per una revisione radicale delle politiche sanitarie regionali e nazionali. La salute – hanno concluso i segretari di Uil Calabria e Uilfpl Calabria – è un diritto fondamentale e non può essere subordinata alla logica del risparmio». ●



«Questo provvedimento – hanno aggiunto Senese e Bloise – consentirebbe di coprire i posti vacanti nella medicina di base e nelle postazioni di guardia medica, seppur temporaneamente, offrendo una risposta immediata alla carenza di personale».

«Proponiamo – hanno detto – l'attuazione di misure di welfare aggiuntivo per attrarre medici e specializzandi che consentirebbe di coprire le carenze nei reparti e negli ambulatori. Come già sperimentato nella sanità di altre Regioni, affitti scontati, asili per i figli e benefit aggiuntivi possono contribuire a contrastare la carenza di personale e incentivare giovani laureati a restare o a tornare in Calabria. Per quanto riguarda le postazioni di guardia medica, ogni turno potrebbe essere coperto da

## L'APPELLO DEL VESCOVO STEFANO REGA

# «Responsabilità condivisa contro il flagello degli incendi»

**C**arissimi, proprio nel periodo in cui la nostra Chiesa diocesana si prepara ad accogliere i diversi vacanzieri che giungono da ogni dove, siamo costretti a constatare la grave situazione di incendi che si verifica nella nostra nazione e la Calabria risulta essere la regione più colpita: dal 1 gennaio fino al mese di giugno, il 70% degli incendi registrati hanno riguardato la nostra regione e, in particolare, alcune zone proprio della nostra diocesi, sia nel territorio dell'alto tirreno cosentino che in quello interno, a ridosso della catena montuosa del Pollino.

Le cause di questi atti sono diverse: alcune volte rispondono proprio all'idea di provocare intenzionalmente un atto doloso e, francamente, non si riesce proprio a capire quale potrebbe essere l'utile, a fronte di tanti e tali danni provocati e, in qualche caso, con il rischio di perdite di vite umane. Altri fattori potrebbero essere persino accidentali, per mancata attenzione e non curanza della terra in cui viviamo e che, come ci ha ricordato Papa Francesco, riprendendo il pensiero del Santo di Assisi, come madre «ne sustenta et governa, et produce diversi fructi con coloriti flori et herba» (LS 1). Nell'uno e nell'altro caso non possiamo non fare appello alla responsabilità di chi ci governa



perché avvii, con urgenza, la prevenzione necessaria perché questi atti non si ripetano. Mi sento però di rivolgermi a tutti, credenti e no, perché maturino un senso di maggiore responsabilità verso il nostro territorio e, in particolare, verso le nostre zone boschive che, oltretutto, costituiscono un patrimonio unico e raro, come nel caso dei pini loricati che sono anche più facilmente esposti al rischio incendio.

Papa Francesco, nella Laudato Si, ci ha ricordato che nel Vangelo della Creazione, redatto dalla Genesi, l'uomo viene creato dopo la terra. In pratica la creazione della terra precede quella dell'uomo a cui essa stessa è stata affidata in qualità di custode. Infatti, "del Signore è la terra" (Sal 24,1), a Lui appartiene «la terra e quanto essa contiene» (Dt 10,14).

Nel segnalare questo grave pro-

blema vorrei invitarvi a vivere un rapporto diverso con la natura e con i nostri boschi. Qui, proprio nel territorio della nostra diocesi, ci sono zone ove trovarono ospitalità i monaci Basiliani, nelle forme dell'eremitaggio e dei cenobi, per vivere all'insegna della spiritualità attraverso il creato. Non fermiamoci, dunque, solo alla prevenzione antincendio, apriamoci all'idea della contemplazione di Dio attraverso il creato. San Bernardo da Chiaravalle, nell'anno 1000, scriveva all'amico Enrico Murdach: «Nelle foreste troverai più che non nei libri» e «L'albero e le rocce ti insegnerranno ciò che non puoi imparare dai maestri».

La strada nel bosco suggerisce una miriade di attività educative per i nostri figli. Approfittiamo di questo tempo di vacanze per guar-



*segue dalla pagina precedente***• MONS. REGA**

dare con un occhio diverso i nostri alberi, i sentieri di montagna che in alcune zone abbiamo a due passi dal mare.

Nel giugno scorso, insieme ad un nutrito gruppo di sacerdoti, abbiamo vissuto il nostro giubileo sacerdotale e abbiamo fatto visita Sacro Speco di San Benedetto, in Subiaco. Abbiamo potuto constatare con mano anche noi, come nel cuore della natura si respira,

incontaminata, quell'aria di Dio da cui venne sedotto e affascinato il santo monaco.

Chiunque di noi abbia fatto una passeggiata in alta montagna, crede si sia reso conto della bellezza che si respira, dei paesaggi che si offrono alla nostra contemplazione ma, come ripeteva Sant'Agostino, come non si può lodare ancora di più la bellezza di Colui che ha creato tali cose: «In tutte queste cose che vedi, cosa lodi? La loro bellezza, l'utilità, una qualche loro

virtù o una qualche potenza. Se ti allietà la bellezza, cosa è più bello di colui che le ha fatte? Se ne lodi l'utilità, chi è più utile di colui che tutto ha creato? Se lodi una virtù, chi è più potente di colui dal quale tutto è stato operato, e da cui le realtà create non sono abbandonate a se stesse, ma vengono tutte rette e governate?».

[Mons. Stefano Rega,  
Vescovo della diocesi  
di San Marco Argentano-Scalea]

In questi ultimi giorni, i roghi che hanno colpito duramente diversi territori dell'Area Metropolitana di Reggio Calabria riportano drammaticamente all'attenzione dell'opinione pubblica la questione ambientale, spesso dimenticata o trattata in modo marginale, ma che invece rappresenta una delle vere emergenze strutturali del nostro tempo. Le fiamme che distruggono ettari di patrimonio boschivo e mettono in pericolo vite umane e attività agricole, sono solo la punta dell'iceberg di una crisi climatica che investe anche il nostro territorio, sempre più vulnerabile, sempre più esposto a eventi estremi e imprevedibili. Le immagini di interi versanti in fumo e di operai agricoli e forestali costretti a lavorare in condizioni proibitive non possono lasciarci indifferenti.

È urgente, oggi più che mai, costruire una nuova consapevolezza collettiva e un'azione politica e istituzionale più incisiva, capace di prevenire, proteggere e programmare.

Per questo la CISL e la FAI dell'Area Metropolitana di Reggio Calabria rilanciano con forza la necessità di investire su una moderna politica ambientale, sulla valorizzazione del lavoro agricolo e forestale come leva fondamentale per la tutela del territorio, la sicurezza delle

## INCENDI, LA CISL CITTÀ METROPOLITANA RC

### «Aggravate le condizioni di lavoro»

comunità e la qualità dell'ambiente. Unitamente a queste azioni, gli esperti sindacali, nella nota congiunta, rilanciano la necessità di avviare una indispensabile fase assunzionale affinché il comparto afferente alla forestazione possa munirsi presto di giovani risorse umane per far fronte alle nascenti criticità ambientali e soprattutto montane.

In questo quadro, non possiamo ignorare l'aggravarsi delle condizioni di lavoro per tutti quei lavoratori esposti quotidianamente a temperature torride, spesso in assenza di tutele adeguate. La CISL, assieme ad altre importanti sigle sindacali e organizzazioni territoriali, ha recentemente sottoscritto a livello nazionale un documento unitario per contrastare i rischi derivanti dallo stress termico.

Una proposta concreta e responsabile: laddove possibile, nei mesi più caldi, si chiede di rimodulare l'orario di lavoro anticipandone l'inizio per consentire la conclusione delle attività entro le ore 12:00 o, in alternativa, riconvertire temporaneamente le mansioni in attività meno esposte.

«Dobbiamo riconoscere che il cambia-

mento climatico è già in atto e produce effetti reali sul lavoro, sulla salute e sull'ambiente», dichiara Nausica Sbarra, Segretaria Generale della CISL dell'Area Metropolitana di Reggio Calabria.

«Occorre un nuovo patto tra istituzioni, imprese e sindacato, in grado di garantire ai lavoratori sicurezza, rispetto e dignità, soprattutto nei comparti più fragili e più colpiti da condizioni climatiche estreme». Sulla stessa linea anche il Segretario Generale della FAI-CISL dell'Area Metropolitana, Giuseppe Mesiano: «La nostra agricoltura, il nostro patrimonio boschivo e forestale non possono essere abbandonati. È necessario valorizzare e proteggere chi lavora a diretto contatto con la terra. Prevenire gli incendi significa anche garantire presidio umano, lavoro stabile, formazione e una costante manutenzione del territorio».

La Cisl e la Fai rinnovano il loro impegno affinché la tutela ambientale non sia relegata a slogan o campagne stagionali, ma diventi un punto centrale delle politiche pubbliche e delle agende territoriali. Solo così sarà possibile proteggere il nostro territorio e costruire un futuro davvero sostenibile.

## CALABRESE: ESPONENTI M5S ANDREBBERO DENUNCIATI PER PROCURATO ALLARME

# Incendi, il M5S: «Occhiuto spieghi dove sono finiti i droni»

Per gli eletti del M5S in Calabria, «di fronte a un disastro annunciato, la Regione Calabria resta ancora una volta impreparata. Le fiamme che stanno devastando la Sila, la Sibaritide e la Locride – mandando in fumo centinaia di ettari di bosco e costringendo intere comunità a evacuare le abitazioni – rappresentano l'ennesima prova della totale assenza di una strategia efficace di prevenzione e contrasto agli incendi boschivi».

«E mentre la Calabria brucia, nessuna traccia dei droni promessi in pompa magna dal presidente Occhiuto per il monitoraggio del territorio», hanno detto, ricordando che «non si tratta di eventi eccezionali, ma di fenomeni prevedibili che si ripresentano ogni estate con tragica regolarità. Eppure – proseguono i pentastellati – la Regione continua a rincorrere le emergenze, invece di prevenirle. Si era parlato dell'utilizzo di droni per il controllo delle aree boschive, come misura innovativa e tecnologica per intervenire in tempo reale. Ma oggi di quei droni non c'è traccia. Dove sono finiti? Sono operativi? Sono stati mai acquistati davvero? I cittadini calabresi hanno il diritto di sapere». I roghi divampati tra Bucita di Rossano, San Giovanni in Fiore, Cassano e Roccella Jonica stanno distruggendo un patrimonio ambientale unico, mettendo a rischio vite umane, abitazioni e beni archeologici. Interi comuni si trovano in ginocchio, mentre i mezzi a disposizione del sistema

regionale antincendio risultano del tutto insufficienti.

«Questa Regione – hanno concluso gli esponenti del Movimento 5 Stelle – merita di più. Serve un piano strutturato, risorse adeguate e una cabina di regia realmente funzionante. Non bastano annunci e conferenze stampa. Se davvero si vogliono proteggere i nostri boschi, il nostro ambiente e le nostre comunità, bisogna agire con serietà. Occhiuto, invece, continua a giocare con le parole mentre la Calabria brucia».

Immediata la risposta dell'assessore regionale Giovanni calabrese, sottolineando come «il comunicato stampa degli esponenti del Movimento 5 Stelle è un mix di incoscienza, irresponsabilità, menzogna e populismo d'accatto della peggior specie. È gravissimo fare affermazioni fuori dal mondo, dicendo ad esempio 'la Calabria brucia'».

Per Calabrese «il capogruppo in Consiglio regionale Davide Tavernise, l'eurodeputato Pasquale Tridico, le deputate Anna Laura Orrico e Vittoria Baldino, e il deputato Riccardo Tucci, insieme a consiglieri e assessori comunali della rete pentastellata in Calabria, andrebbero tutti denunciati per procurato allarme. Allarme, assurdo e sconsiderato, lanciato inoltre proprio mentre la Calabria sta ospitando ed è pronta ad ospitare migliaia di turisti che verranno a trascorrere l'estate nella nostra Regione anche grazie all'opera di attrazione e promozione fatta in questi anni dal governo regionale».

«Tra l'altro – ha proseguito – i dati degli incendi in Calabria risultato in linea, ad esempio, con quelli della Sardegna, governata proprio dal Movimento 5 Stelle. Utilizzando la perversa logica grillina dovremmo dire 'la Sardegna brucia'? No. Non brucia la Sardegna così come non brucia la Calabria. Entrambi i territori contrastano gli imbecilli».

«Mentre noi lavoriamo per combattere la piaga degli incendi – che in questa stagione, come nelle ultime tre sta colpendo solo in modo marginale la Calabria – i grillini infangano, facendo del male non tanto all'esecutivo Occhiuto quanto ai cittadini calabresi. Il modello di contrasto ai roghi con i droni ha dato e continua a dare risultati straordinari, è diventato un modello nazionale e internazionale - basti pensare alle lodi della Protezione Civile e della presidente del Parlamento Ue, Roberta Metsola – ed ha fatto crollare il numero di incendi gravi nel nostro territorio».

«Anche quest'anno – ha concluso – abbiamo in campo più di 60 squadre regionali dislocate sul territorio, 25 droni, 26 autobotti, 40 pick - up muniti di riserva idrica, 45 squadre di associazioni, squadre di vigili del fuoco e dei forestali, 4 elicotteri della flotta regionali, 4 Canadair, 50 operatori nelle sale operative antincendio e control room. Un team eccellente che, mentre i grillini chiacchierano seduti nei loro divani calabresi e romani, sta facendo un lavoro straordinario per salvaguardare l'ambiente e il territorio».

**EMERGENZA INCENDI: IL SINDACO DI CASSANO IACOBINI AL FIANCO DI MONS. SAVINO**

# «Sistema da ripensare radicalmente»

**M**onsignor Savino coglie nel segno: l'emergenza incendi è certo anzitutto frutto di una crisi di valori, ma lo è anche sotto il profilo di un sistema che va ripensato radicalmente, sotto i profili della prevenzione e della repressione.

Una scena drammatica, già vissuta negli anni passati che questa volta ha rischiato di trasformarsi in tragedia, evitata solo grazie al prezioso lavoro svolto dai frati custodi della struttura, da diversi cittadini e dalla Polizia Locale, dalle associazioni di volontariato e dalla squadra comunale di manutenzione, che sono riusciti ad arginare l'avanzata del fuoco a pochi metri dalle mura del santuario, prima del provvidenziale arrivo dei Vigili del Fuoco e dei mezzi aerei di Calabria Verde, sino a quel momento impegnati in altri scenari altrettanto tragici.

Per quanti, con sprezzo del pericolo, si sono prodigati per salvaguardare il santuario, pro porrò, nei prossimi giorni, un encomio solenne. Al tempo stesso, anche alla luce dei roghi che da una ventina di giorni vanno ripetendosi con frequenza quasi quotidiana sul territorio cassanese come altrove, occorre interrogarsi e ricercare soluzioni adeguate, perché i roghi verificatisi, come rileva monsignor Francesco Savino, non sono semplicemente il frutto di fatalità o cattiva manutenzione, ma gli strumenti di una guerra sempre più evidente contro lo stato diritto, la natura e la comunità.

Pene certe e più severe devono fare il paio con una sempre più incisiva



attività di controllo e prevenzione, che non può essere delegata solo ai Comuni, sprovvisti di mezzi e risorse. Occorre rivedere, probabilmente, le scelte che portarono alla soppressione del Corpo Forestale dello Stato. Ugualmente, è da rivedere l'organizzazione territoriale dei Vigili del Fuoco, con la riattivazione urgente del presidio di Trebisacce. Ancora, è da ipotizzare un maggior coinvolgimento dei pastori e dei cacciatori nella tutela del patrimonio ambientale, come sperimentato con successo qualche anno addietro in Aspromonte.

Suggerimenti e proposte affatto esaustivi ma utili per un confronto da svilupparsi in sede istituzionale, nel dialogo con il mondo dell'associazionismo e con le agenzie educative, per salvaguardare il Creato ed assicurare giustizia e tutela dell'ambiente, presupposti imprescindibili per la crescita e lo sviluppo di ogni comunità. ●

[Gianpaolo Iacobini, sindaco di Cassano allo Ionio]

## OGGI A CERISANO

### Il convegno sul servizio idrico integrato

Oggi a Cerisano, alle 18, a Palazzo Sersale, si terrà il convegno sul Servizio Idrico Integrato e sull'emergenza a esso connessa, organizzata dal Comune di Cerisano e a cui hanno aderito le organizzazioni sindacali confederali, CGIL, CISL e UIL e le rispettive federazioni di settore, nonché rappresentanti della sfera politica provinciale, regionale e nazionale. Dopo i saluti del sindaco di Cerisano, Lucio Di Gioia, seguiranno gli interventi di Michele Sapia, Segretario Generale della CISL di Cosenza, Francesco Gatto, Segretario Filctem CGIL Calabria, Vincenzo Celi, Segretario Uiltec UIL Calabria, Matteo Lettieri, Segretario Provinciale PD di Cosenza, Fausto Orsomarso, Senatore della Repubblica, e Katia Gentile, Consigliere della Regione Calabria. Modera Annamaria Palummo, presidente dell'Assemblea Regionale della Filctem CGIL. Quello di oggi è un incontro pensato per informare, proporre, coinvolgere, rivendicare, sensibilizzare in merito al tema del Servizio Idrico Integrato e alle problematiche a esso connesse: problematiche complesse e rilevantissime, riguardanti la quotidianità di ognuno di noi, anche in termini di diritti. Diritti per chi lavora nell'ambito dell'erogazione di questo servizio e diritti per i cittadini che di questo servizio usufruiscono.

## ANNUNCIATO DAL DEPUTATO DI FI FRANCESCO CANNIZZARO

# Prorogati i contratti per gli ex tirocinanti istruzione

**I**l deputato di Fi, Francesco Cannizzaro, ha reso noto che «è stata ufficializzata, da parte del Ministero dell'Istruzione direttamente all'Ufficio scolastico regionale della Calabria, la notizia che la proroga dei contratti per gli ex tirocinanti impiegati presso le sedi calabresi sarà finanziata fino a 12 mesi a partire dal 1 agosto 2025».

«Si tratta – ha spiegato – di circa 350 unità di personale assunto circa un anno e mezzo fa, a seguito di uno specifico concorso ottenuto grazie all'approvazione di un emendamento a firma Cannizzaro-Occhiuto al DL 73/2021, che aveva aperto le porte all'assunzione a tempo determinato presso le sedi calabresi dei Ministeri di Giustizia, Cultura e Istruzione, per coloro che avevano già conseguito un'esperienza pluriennale di tirocinio».



«Abbiamo, quindi – ha proseguito – lavorato per ottenere la proroga dei contratti in scadenza in questi mesi: proroga che oggi è possibile grazie ad un altro emendamento a mia prima firma approvato nell'ultima legge di bilancio, che autorizzava i Ministeri competenti a rinnovare i contratti del personale assunto ai sensi della norma del 2021».

«Per il personale del Ministero dell'Istruzione, che aveva atteso più di tutti, era stata disposta qualche giorno fa la proroga con un finanziamento fino al 2025: arriva oggi invece la notizia di una copertura finanziaria anche per il 2026 per il rinnovo fino a 12 mesi, come tra l'altro disposto dal mio emendamento», ha detto ancora.

«Ovviamente – ha concluso – il nostro impegno non finisce qui, ma è volto sin da ora a rendere la proroga funzionale ad una graduale stabilizzazione di questo personale all'interno della Pubblica amministrazione. Un'operazione fondamentale per riconoscere piena dignità e continuità a questi lavoratori, e garantire operatività ed efficienza alle sedi ministeriali con sede in Calabria».

## OGGI IN CITTADELLA

## Si presenta il Festival delle alici di Fuscaldo

Questa mattina, alle 12, nella Sala Oro della Cittadella Reionale, sarà presentato il Festival delle alici di Fuscaldo alla presenza dell'assessore all'Agricoltura della Regione Calabria, Gianluca Gallo, e del sindaco Giacomo Middea.

Quattro serate magiche, dal 31 luglio al 3 agosto, tra tradizione e spettacoli: parate colorate tra le vie del borgo della Marina, la musica travolente delle street band, i giochi sospesi dei Mattacchioni Volanti ed il fascino senza tempo di sta-

tue viventi e mimi itineranti. Il festival delle alici del Tirreno Cosentino è una manifestazione che nasce dalla volontà di valorizzare e rilanciare la cultura identitaria della marineria, che è stata ed è il fiore all'occhiello della nostra Comunità. Tra le novità, la prima edizione della Fuscaldo's Cup, veleggiata Bruno Giordano, organizzata in collaborazione con il Centro Velico Lampetia Cetraro, la Federazione Italiana Vela e l'associazione Mare pulito "Bruno Giordano".

**FUSCALDO FESTIVAL**  
*delle Alici del Tirreno Cosentino*

DAL 31 LUGLIO AL 3 AGOSTO  
FUSCALDO MARINA

GASTRONOMIA SPETTACOLO CULTURA ANIMAZIONE

[www.lifestivaldellealicci.it](http://www.lifestivaldellealicci.it)

Comune di Fuscaldo

Pro Fuscaldo

## PASSAGGIO DELLA CAMPANA AL ROTARY CLUB DI ROCCELLA JONICA

# Domenico Lupis è il nuovo presidente

di ROCCO ROMEO

**S**i è svolta con grande partecipazione e profondo senso di appartenenza la cerimonia del passaggio della campana del Rotary E-Club di Roccella Jonica, appuntamento che rappresenta ogni anno il momento più simbolico e istituzionale per i club rotariani di tutto il mondo. L'evento ha sancito ufficialmente la conclusione del mandato del presidente uscente, prof. Giovanni Pittari, e l'inizio della presidenza dell'avvocato Domenico Lupis per l'anno rotariano 2025-2026.

Il passaggio della campana non è soltanto una consuetudine cerimoniale, ma un atto fortemente simbolico che testimonia la continuità dell'impegno rotariano nel segno del servizio, della responsabilità e del dialogo tra generazioni. Un'eredità che il Rotary Club di Roccella Jonica ha saputo onorare anche quest'anno, alla presenza di soci, autorità, amici e simpatizzanti.

Particolarmente significativa la presenza dell'avvocato Andrea Saccomanno, assistente del Governatore del Distretto 2102, dott. Dino De Marco. Saccomanno ha portato i saluti del Governatore e ha sottolineato con fermezza l'importanza del ruolo dei club locali nel promuovere

valori come la solidarietà, l'etica professionale e la cittadinanza attiva. Nel suo intervento ha elogiato il Rotary di Roccella per la qualità delle iniziative culturali,

menico Lupis, ha tracciato con entusiasmo le linee programmatiche del suo mandato. Al centro del suo intervento, l'obiettivo di rafforzare la presenza del Rotary sul territorio, favorendo il coinvolgimento delle nuove generazioni, la promozione della legalità e della cultura, nonché il supporto alle fasce sociali più fragili.

«In un tempo complesso come quello che viviamo – ha affermato Lupis – il Rotary deve essere una forza propulsiva di cambiamento positivo, uno spazio in cui valori come il servizio, l'amicizia e l'integrità si traducono in azioni concrete».

Durante la serata, non sono mancati momenti di sincera commozione, tra abbracci, strette di mano e sorrisi. Il tradizionale

taglio della torta, decorata con il logo rotariano, ha suggellato l'armonia e la coesione che contraddistinguono la vita del club roccellese. Un nuovo anno rotariano è iniziato, con lo sguardo rivolto al futuro e le radici ben salde nella tradizione di servizio che anima il Rotary International dal 1905.

Con questo passaggio della campana, il Rotary E-Club di Roccella Jonica si conferma presidio attivo e vitale della Locride, pronto ad affrontare le sfide del presente con entusiasmo, competenza e spirito di solidarietà. ●



sociali e formative promosse nel corso degli ultimi anni.

Il prof. Giovanni Pittari, con l'emozione di chi conclude un cammino intenso, ha ripercorso i momenti salienti del suo anno alla guida del club: dai service rivolti al territorio alla valorizzazione della memoria storica, dagli incontri con i giovani alle collaborazioni con scuole e istituzioni. «È stato un anno che ha unito idealità e azione – ha dichiarato Pittari – nella consapevolezza che il Rotary non è solo un sodalizio, ma una comunità di intenti e di progetti».

Il nuovo presidente, avv. Do-

## INIZIATIVA DEL SINDACO DI SAN FERDINANDO LUCA GAETANO

# Una straordinaria campagna per la tutela dell'ambiente

Il Comune di San Ferdinando ha, da tempo, avviato una campagna di prevenzione, riconoscimento, monitoraggio e verifica delle attività di depurazione e utilizzo illecito delle reti idriche, finalizzata alla tutela dell'ambiente marino e del paesaggio costiero. Un impegno concreto che si inserisce in una strategia di lungo periodo, portata avanti con determinazione per preservare la reputazione del territorio e rilanciarne la vocazione turistica.

Da anni l'Amministrazione Comunale è attivamente impegnata in questa battaglia ambientale, grazie anche alla collaborazione istituzionale con la Regione Calabria e con gli organi preposti alla vigilanza e al controllo, come l'ARPACAL, la Capitaneria di Porto e tutti coloro che operano per la salvaguardia del territorio, delle risorse naturali e del mare.

Tuttavia, l'estate in corso è segnata da un fenomeno particolarmente grave: il cosiddetto "mare verde", che interessa ampi tratti del litorale calabrese. Di fronte a questa emergenza, il Comune di San Ferdinando ha già inoltrato formali richieste alla Regione Calabria e alla IAM per ottenere tutti i dati relativi ai campionamenti effettuati, agli esiti delle analisi e allo stato della depurazione, sia in riferimento all'impianto consortile che lungo l'intero corso del fiume Mesima.

Consapevoli che tali problematiche non possono essere affrontate esclusivamente con controlli spo-



radici e in situazioni emergenziali, il Comune ha chiesto con forza l'istituzione di un Tavolo Tecnico Permanente e di un Osservatorio Ambientale, coinvolgendo anche l'Assessorato regionale all'Agricoltura. È ormai evidente che la presenza anomala di nutrienti in mare – tra cui azoto e fosfati – sia direttamente connessa all'uso intensivo di fertilizzanti in agricoltura, che attraverso il dilavamento dei terreni raggiungono il mare provocando fenomeni di eutrofizzazione.

Per affrontare la questione con il massimo rigore scientifico e giuridico, il Comune ha inoltre incaricato i massimi esperti di diritto marino e di scienze ambientali, con l'obiettivo di predisporre un quadro tecnico-legale solido su cui fondare le future azioni amministrative e istituzionali. Un approccio multidisciplinare che

mira a identificare con precisione le cause, definire responsabilità e proporre soluzioni strutturali e durature.

Il Comune di San Ferdinando intende portare avanti questa battaglia senza sconti, senza paura e senza guardare in faccia nessuno, nell'interesse esclusivo dell'ambiente, della salute pubblica e della reputazione del nostro territorio. Se necessario, l'Amministrazione è pronta anche a chiedere alla Regione Calabria l'introduzione di misure restrittive sull'uso di specifici fertilizzanti, al fine di proteggere l'ambiente terrestre e marino, tutelare il paesaggio e garantire un futuro sostenibile alla nostra comunità, che ha nel turismo una delle sue principali risorse.

«Questa battaglia sarà dura e

►►►

segue dalla pagina precedente • S. FERDINANDO

complessa ma va assolutamente vinta – ha dichiarato il sindaco di San Ferdinando, Luca Gaetano – siamo pronti ad alzare il livello e ad adottare ogni misura utile a preservare l'ambiente marino e l'economia locale. Questi fenomeni non sono risolvibili in emergenza ma solo con decisioni forti, luginiranti e coraggiose che richiedono lo sforzo congiunto di tutti i livelli istituzionali: per questo motivo abbiamo chiesto di istituire un tavolo tecnico permanente e un "Osservatorio Mare" coinvolgendo in ottica collaborativa sia gli organi esecutivi

che di vigilanza. Siamo certi che la Regione Calabria, l'Arpacal, le Capitanerie di Porto ma anche le Procure non ci lasceranno soli, visto che gli obiettivi hanno una rilevanza strategica per l'intera Regione».

«Abbiamo sempre apprezzato – ha concluso – gli sforzi profusi e le energie spese per tutelare l'ambiente da parte della Regione Calabria ma oggi è necessario attuare interventi strutturali anche drastici come il divieto di utilizzo di fertilizzanti e antiparassitari, vigilanza stringente sul ciclo dei rifiuti liquidi e ispezioni a campione in tutti i punti sensibili». ●

**Il Comune ha chiesto con forza l'istituzione di un Tavolo Tecnico Permanente e di un Osservatorio Ambientale, coinvolgendo anche l'Assessorato regionale all'Agricoltura. È ormai evidente che la presenza anomala di nutrienti in mare - tra cui azoto e fosfati - sia direttamente connessa all'uso intensivo di fertilizzanti in agricoltura, che attraverso il dilavamento dei terreni raggiungono il mare.**

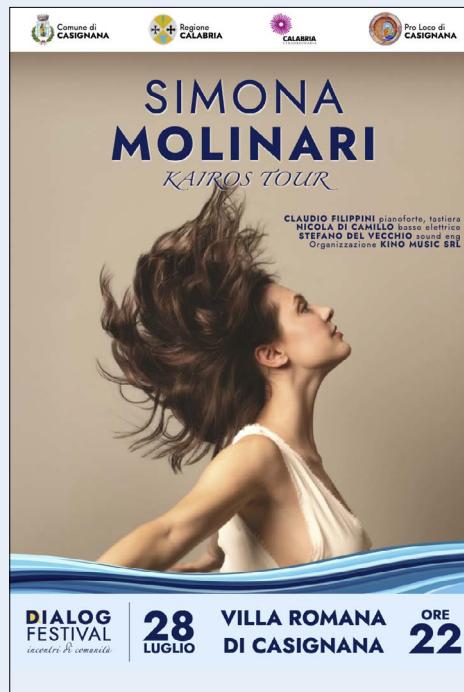
## ALLA VILLA ROMANA DI CASIGNANA

### Al via il Dialog Festival

È con il concerto di Simona Molinari, in programma alle 22, che prende il via oggi, alla Villa Romana di Casignana, la seconda edizione del Dialog Festival, promosso dall'Amministrazione comunale.

Dopo il grande successo della prima edizione, che ha saputo coinvolgere pubblico, artisti e istituzioni in un'esperienza unica, anche il 2025 si preannuncia all'insegna della condivisione, del dialogo e della bellezza, in un viaggio tra musica, arte, riflessione e partecipazione civica che si preannuncia ricco di emozioni e contenuti.

Il Dialog Festival si conferma infatti un contenitore culturale dal respiro ampio e profondo, capace di affrontare con coraggio e sensibilità le grandi sfide del nostro tempo: dalla promozione della pace alla lotta contro le disuguaglianze, dalla tutela ambientale alla valorizzazione del patrimonio storico e culturale del territorio. E se il programma completo della manifestazione sarà annunciato a breve, con numerosi eventi pensati per un pubblico eterogeneo e



attento, l'evento inaugurale promette già di regalare emozioni indimenticabili. Cantautrice pop-jazz tra le più raffinate della scena nazionale, Simona Molinari ha collaborato con artisti di fama internazionale come Al

Jarreau, Gilberto Gil, Peter Cincotti, Andrea Bocelli, Ornella Vanoni, Raphael Gualazzi. La sua carriera l'ha portata a esibirsi sui palchi più prestigiosi del mondo, dal Blue Note di New York e Tokyo al Teatro Estrada di Mosca, fino ai festival e teatri italiani ed europei. Al grande pubblico è nota anche per le sue partecipazioni al Festival di Sanremo, dove ha incantato con i brani Egocentrica e La felicità, oltre a distinguersi per la sua intensa attitudine live e una voce capace di emozionare. Nel 2024 ha ricevuto la sua seconda Targa Tenco come Miglior Interprete, grazie all'album Hasta Siempre Mercedes, un tributo alla grande artista sudamericana Mercedes Sosa.

Il concerto, intitolato Kairos come il tempo opportuno e ricco di significato, è concepito come un viaggio emozionante attraverso i tempi e le stagioni della vita: dall'innamoramento al disincanto, dall'impegno sociale alla passione, passando per i momenti di riflessione più intimi e profondi.

## OGGI A MARINA DI GIOIOSA JONICA

# Il convegno "Destinazione Italia"

Oggi, alle 19.30, alla Biblioteca Comunale di Marina di Gioiosa Jonica, si terrà il convegno "Destinazione Italia". Un evento di risonanza nazionale con inizio alle ore 19.30, che vedrà riuniti esperti del settore, rappresentanti istituzionali e operatori per approfondire il tema cruciale dei Sistemi Turistici di Destinazione, approccio integrato e strategico alla gestione e allo sviluppo del turismo, ormai indispensabili per ottimizzare l'offerta turistica e la sua fruizione. Un appuntamento anche per riconoscere e concretizzare il potenziale di Marina di Gioiosa che, agendo con visione e determinazione, potrà ritagliarsi un ruolo importante nel turismo in Calabria e nel Sud Italia.

Al centro del dibattito, moderato da Francesco Meduri, il ruolo fondamentale ed innovativo del Manager di Destinazione proposto dalla Unical Business School dell'Università della Calabria e dall'Accademia Turistica del Made in Italy. Il Corso Executive, progettato per una formazione avanzata, si basa sull'articolo 31 della legge Made in Italy, e mira a far acquisire conoscenze e competenze, in un settore in rapida e continua evoluzione per facilitare un ingresso o un avanzamento qualificato nel mondo del lavoro.



Ad aprire i lavori con i saluti istituzionali, sarà il Prof. Rocco Femia, Sindaco di Marina di Gioiosa Jonica, a testimonianza dell'impegno per la valorizzazione di iniziative di tale portata strategica per lo sviluppo turistico locale. La presentazione del Corso Executive sarà affidata a due figure chiave: il Prof. Tullio Romita, Direttore del Corso Executive Manager di Destinazione, e al Dott. Claudio Pisapia, coordinatore del corso e ideatore del modello Culturitalia, promotore del progetto 'Destinazione Italia'. Sarà l'occasione per illustrare come questa nuova

figura professionale sia essenziale per valorizzare le potenzialità inespressive delle aree turistiche interne e secondarie, e di quelle che aspirano a diventare nuove destinazioni turistiche.

Il cuore del convegno pulserà intorno al "Progetto Destinazione Italia", un'iniziativa che mira a rivoluzionare il modo di fare turismo nel nostro Paese. A discutere le sue implicazioni e opportunità interverranno figure di spicco come il Dott. Pasquale Ciurleo, Presidente Nazionale Ente Pro Loco Italiane, che spiegherà l'importanza del coinvolgimento delle comunità locali. Accanto a lui, il Dott. Luigi Cerruti, Commissario Federcomtur Bulgaria, che porterà una prospettiva internazionale sul modello; il Dott. Maurizio Reale, Vicepresidente di ADA Associazione Direttori Albergo Calabria e del Consorzio Jonica Holidays, che illustrerà le possibili e indispensabili ricadute sul territorio calabrese; il Dott. Ettore Lacopo, Presidente Lions Club Locri, che evidenzierà il contributo del mondo associativo; e il Dott. Andrea Casadei, Tourism Practice Manager di Almaviva, che rappresenterà il fondamentale apporto del settore tecnologico



*segue dalla pagina precedente*

• DESTINAZIONE ITALIA

e dell'innovazione nel nuovo turismo.

Il dibattito proseguirà con gli interventi, a partire dalle ore 20:30, di rappresentanti delle istituzioni locali e regionali: l'Avv. Rosella Logozzo, Assessore al Turismo del Comune di Marina di Gioiosa Ionica, porterà la voce del territorio e l'impegno dell'Amministrazione per intraprendere nuove iniziative turistiche; il consigliere comunale Dott. Saverio Anghelone, che affronterà il tema delle nuove forme di turismo; il Dott. Domenico Giannetta, Consigliere della Regione Calabria, da sempre im-

pegnato nella valorizzazione del territorio e delle comunità locali; e il Dott. Giovanni Calabrese, Assessore al Turismo della Regione Calabria, che illustrerà le strategie regionali e le iniziative messe in campo per la promozione turistica dell'intera Calabria.

Le conclusioni saranno affidate all'On. Pino Bicchielli, firmatario dell'articolo 31 della Legge Made in Italy, che ribadirà l'importanza di una formazione adeguata ed aggiornata nel settore turistico e il quadro normativo a supporto di queste figure professionali.

L'evento rappresenta un momento cruciale per l'intero Sud Italia, offrendo una visione di un turi-

smo innovativo che pone al centro l'individuo e le esperienze autentiche, promuovendo la crescita sinergica di tutte le aree del territorio. Un territorio che vuole diventare un laboratorio di idee ed innovazione per il turismo del futuro. Quindi non solo un evento, ma la concreta dimostrazione della volontà del territorio di abbracciare un approccio strategico e integrato alla gestione turistica. Marina di Gioiosa è pronta ad essere capofila del Sistema turistico di Destinazione con un forte impatto occupazionale grazie al modello, unico nel suo genere, Culturitalia CooltourItaly. ●

## OGGI A ORIOLO

# Arrivano i colori e profumi della tradizione della Sibaritide

Oggi a Oriolo fanno tappa i colori e profumi della tradizione enogastronomica della Sibaritide, una serie di iniziative ideate per celebrare gusto e identità del territorio, promosso dal Gruppo di Azione Locale (GAL).

Si tratta di un evento che si inserisce nel programma finanziato nell'ambito della Misura 19.3 "Cooperazione Interterritoriale - Filiere Corte e Mercati Locali del PSR Calabria 2014/2022", organizzato da Roka Produzioni in partnership con le realtà locali e la media partnership di Lenin Montesanto Contenuti, Strategie & Lobbying.

La serata si aprirà con i saluti istituzionali del Sindaco Simona Colotta e del Presidente del Consiglio comunale Francesco Pucci. Poi seguiranno gli interventi di Gemma Maiuri, Presidente Associazione Parcke 2.0, e di Manuela Silvestri, Presidente Associazione

Maniaperteafoglia. A seguire, alle 20.30, lo show cooking con Stefano Gatto che presenterà la ricetta Patate con uova e scaglie di peperone crusco, must della cucina proposta dall'Agriturismo Nonna Maria. Gran finale a partire dalle 21.30

con la music experience dei Giganti di Varapodio, tradizione popolare, e la Grill Band con la sua etno folk. A condurre la serata ci sarà il sempre dinamico Roberto Cannizzaro.

Il calendario della kermesse proseguirà con altre tappe che toccheranno Cariati, Villapiana, Albidona, Terravecchia, Amendolara, San Lorenzo Bellizzi, Francavilla Marittima, Alessandria del Carretto e Cropalati, per raccontare l'autenticità dei territori dal Pollino allo Jonio, passando per la Sila Greca e l'Arberia. ●



DA DOMANI A REGGIO LA 20<sup>o</sup> EDIZIONE

## Tornano "I tesori del Mediterraneo"

**A**l via domani, a Reggio, la 20esima edizione de "I Tesori del Mediterraneo", manifestazione internazionale che, da due decenni, racconta, valorizza e promuove le eccellenze del territorio reggino, calabrese e dell'intera area del Mediterraneo. La kermesse, promossa e organizzata dall'associazione "Nuovi Orizzonti", presieduta con instancabile dedizione da Natalia Spanò, affiancata dall'organizzatore Paolo Catalano e il contributo di un team affiatato, si prepara a offrire sei giorni densi di emozioni, contenuti e spettacolo con la presenza della madrina e presentatrice Veronica Maya.

L'incredibile scenario dell'Arena Ciccia Franco farà da sfondo a un ricchissimo calendario di appuntamenti che abbracciano sport, musica, arte, cultura, intrattenimento e turismo. Un connubio di elementi che rende I Tesori del Mediterraneo un format unico e originale, completo e coinvolgente. E, dunque, la spettacolare Regata del Mediterraneo, peculiare competizione che chiama all'adunata equipaggi e appassionati da tutto il bacino del Mediterraneo, essendo un vero inno al mare e allo sport, regala ogni anno momenti di grande emozione a tutti gli spettatori. A rendere ancora più significativo il valore della manifestazione è la presenza di equipaggi provenienti da tutta Italia e anche dall'estero, confermando la dimensione internazionale dell'evento grazie alla partecipazione della squadra di Siggiewi, in rappresentanza dell'isola di Malta.

Insieme a loro, prenderanno parte alla competizione equipaggi della Città Metropolitana di Reggio Calabria, del Comune di Civitavecchia, del CUS Bari Uniba, del CUS Palermo, della Federazione Italiana Canottaggio Sedile Fisso, dei Gruppi Sportivi Fiamme Gialle, del Rowing Club Marzamemi, della Lega Navale - sezione Brindisi e del Circolo Canottieri Irno di Salerno, dando vita a una sfida appassionante che unisce sport, tradizione.

E I Tesori sono ben più di un semplice evento estivo. Sono una piattaforma di dialogo e sinergie, capace di mettere in rete enti, istituzioni, forze dell'ordine, associazioni e operatori del territorio, costruendo una comunità attiva e partecipativa intorno alla bellezza, all'identità del nostro territorio e a tutto ciò che vi gravita all'interno. Tra le tante iniziative, cresce e si consolida anche il Premio Letterario Apollo, fiore all'occhiello culturale della manifestazione, che

quest'anno vedrà la partecipazione di ben 16 case editrici provenienti da tutta Italia che suggellano il crescente successo della manifestazione che, anno dopo anno, ha superato i confini cittadini e calabresi, acquisendo prestigio e carattere nazionale. Dalla Calabria vi prenderanno parte: Laruffa Editore, Narrazioni Clandestine, Ferrari Editore, Falzea editore, Città del Sole edizioni, La Rondine Edizioni, Rossini Editore e Santelli Editore. Dalla Sicilia: Di Nicolò Edizioni, Edas Editori, GAEditori e Novantacento. A queste si aggiungono le case editrici aderenti al CNA: Le Stanze di Lele, GD Edizioni, Gelsorosso e Consulta libri e progetti. Un ventaglio editoriale di qualità che rende il Premio una vetrina privilegiata per il mondo della scrittura, della riflessione e della creatività.

Non mancheranno gli "Incontri letterari" con gli autori e gli stand della "Cittadella".

L'edizione 2025, che segna un traguardo importante, promette sorprese, ospiti illustri, incontri d'autore e momenti di spettacolo sotto le stelle che animeranno ogni serata.

Un programma in continua evoluzione, che nelle prossime settimane svelerà ulteriori dettagli, ma che già oggi si preannuncia memorabile. Vent'anni di passione, visione e impegno fanno de I Tesori del Mediterraneo una delle manifestazioni più longeve e significative del sud Italia. Un autentico scrigno di esperienze e contenuti che continua a stupire ed emozionare. ●

